



La Finanziaria dà speranza ai Comuni e Bologna incassa i fondi per l'Sfm

Vitali spiega il maxiemendamento. Soddisfatto Cofferati

La Finanziaria torna a far respirare Bologna. Il maxiemendamento alla Finanziaria arrivato in Senato (il voto è atteso per questa sera) modifica alcune norme uscite dalla discussione alla Camera. E, per Bologna, oltre alle norme tecniche-finanziarie che valgono anche per gli altri comuni italiani, vuol dire maggiori risorse per la Fiera e, soprattutto, i fondi per riuscire a realizzare il Sistema ferroviario metropolitano.

Walter Vitali, senatore Ds e già sindaco di Bologna è soddisfatto per il lavoro fatto a Palazzo Madama: «Il maxiemendamento presentato dal Governo migliora sensibilmente la Finanziaria per i Comuni, consentendo un minor ricorso alle leve fiscali locali e un beneficio rilevante per le famiglie».

Innanzitutto con la compartecipazione dinamica all'Irpef, dal prossimo anno - ma i benefici si avranno dal 2008 - i Comuni potranno trattenere la 0,69% dell'imposta: «Alla Camera era previsto per il 2008 sul 2009, l'abbiamo anticipata di un anno - spiega Vitali - questa norma costituisce un primo importante elemento di

federalismo fiscale, quando avremo attuato l'articolo 119 della Costituzione la percentuale passerà dallo 0,60 al 10%».

Un'importante novità arriva per il Servizio ferroviario metropolitano: «Il nostro fabbisogno è di 242 milioni per acquistare i treni e di circa 15 milioni l'anno per la gestione a regime dal 2009 - spiega il senatore Ds - Verrà istituito un fondo in Finanziaria che darà luogo inizialmente ad un ammontare di 100 milioni di euro, alimentato dai sovrapprezzi sui pedaggi autostradali di poche tratte sui valichi alpini. Essendo un flusso costante, può finanziare mutui per circa un miliardo di investimenti».

Ma la norma è costruita in modo da poter aumentare progressivamente le tratte della rete autostradale su cui è applicata, e quindi da corrispondere alle esigenze realmente esistenti. «Sarà così possibile avere una fonte di finanziamento certa nel tempo per decongestionare le nostre città e valorizzare gli investimenti fatti per liberare tratte ferroviarie per il trasporto regionale e metropolitano - spiega

Vitali - ed essendo Bologna tra i nove nodi ferroviari più importati, arriveremo sicuramente a regime».

E ancora, spariscono le sanzioni per i comuni che non hanno rispettato nel 2006 il patto di stabilità. Così come sparisce la norma approvata alla Camera che limitava l'imposta di pubblicità alle sole superfici eccedenti i cinque metri quadri riducendo in modo consistente e senza alcuna compensazione le corrispondenti entrate per i Comuni. «Viene reintrodotta la possibilità di utilizzare gli oneri di urbanizzazione fino al 50% per la spesa corrente e per un ulteriore 25% per la manutenzione ordinaria», conclude Vitali. Bene per Sergio Cofferati: «Nella Finanziaria ci sono alcune novità e sono buone. Qualche emendamento di quelli che ci interessavano è nel maxiemendamento, quindi, se ci sarà la fiducia, gli emendamenti porteranno un sollievo nei conti del Comune». Il sindaco poi prosegue: «Si dimostra così che era giusto aspettare a definire il bilancio del Comune e che abbiamo visto giusto ricorren-

do all'esercizio provvisorio».